



**COMUNE DI IMPRUNETA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

**CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO –**  
**AGGIORNAMENTO ANNO 2021 – L.R. 39 DEL 21.03.2000 E S.M.I.**

## **SCHEDA VINCOLI TEMPORALI**

Per copia conforme all'originale

Il Responsabile del Servizio  
Ambiente e Patrimonio  
P.E. Walter Mugnai

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune di Impruneta.**



COMUNE DI IMPRUNETA  
Città Metropolitana di Firenze

**CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO**  
LR 39/2000 e s.m.i.

## VINCOLI TEMPORALI

► **Nei boschi percorsi da incendi è vietato:**

- a) per **dieci anni**, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le deroghe previste dal regolamento forestale in caso di favorevole ricostituzione del soprassuolo boschivo;
- b) per **cinque anni** l'esercizio dell'attività venatoria, qualora la superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione realizzata con le modalità definite nel piano AIB (art. 76 comma 4 della L.R. 39/2000)

► **Sia nei boschi percorsi dal fuoco e, sia nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, nei soli pascoli percorsi dal fuoco**, fatte salve le opere pubbliche, le opere necessarie all'AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio, è vietata:

- a) per un periodo di **quindici anni**, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;
- b) per un periodo di **venti anni**, la realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive (art. 76 comma 5 della L.R. 39/2000)

► **Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, sono vietate, per cinque anni**, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali o paesaggistici